

Cred. Nigra

Roma, 2 Settembre 1871

Carissimo Amico,

Ritornai ieri dal mio congedo, e trovai qui la tua lettera con la domanda di M. Bertrabd a favore di M. Berthelot. Nell'assenza di Vti. la comunicai a Sella. Questi promise di telegrafare a Grattoni o di scrivergli per pregarlo di mettere a tua disposizione un certo numero d'inviti, di cui tu possa disporre a favore di John Lemoine, Szarvady, Buloz, Berthelot ecc. Ma intanto e ad ogni buon fine io ho pregato qui l'agente Stefani di far sapere a tutti che gli inviti non sono fatti dal Governo Italiano, ma esclusivamente dalla Direzione tecnica del traforo, d'accordo colla Società delle Ferrovie dell'Alta Italia. Tieni anche tu naturalmente lo stesso linguaggio: il che non impedirà che dal canto nostro si faccia il possibile per far accogliere le domande dei nostri amici.

Anche a le Dandan aveva promesso un invito ma non so se ne ricorderà, nè se io potrò approfittarne, lasciando il Ministero quando appunto Vti. dovrà recarsi al Cenisio. Desidererei venir anch'io per stringerti la mano, ed anche per avere un'occasione di riveder mia madre, che ho lasciata piuttosto sofferente in Asti.

Qui non v'è nulla di nuovo. Finora il caldo non è cessato, e le febbri non sono ancora comparse. Verranno forse colle prime piogge. La città è tranquilla e non v'è alcuna traccia dell'échauffourée della settimana scorsa. Il lieve rimpasto ministeriale non ha alcun significato politico. Era urgente la nomina d'un Prefetto di Roma e parve che Gadda fosse naturalmente designato a ciò. Quanto al Riboty esso è, dicono, un ottimo Ministro della Marina.

Addio, carissimo. Salutami Ressenman. Al ritorno del Ministro soddisfermo i tuoi e suoi desideri circa la crocifissione di Gualtieri. Credimi in fretta

il tuo  
A.